

Archivi Documenti, 80 filmati, 35 mila foto, 500 registri: ecco «Mia», il portale che racconta la storia di **Accea**

In un museo virtuale l'energia di Roma

di **Paolo Conti**

«Sarebbe stato un peccato privare la cittadinanza della possibilità di conoscere l'immensa documentazione storica della nostra azienda che ha contribuito così significativamente alla crescita civile della Capitale». **Giuseppe Gola**, amministratore delegato di **Accea** spa (l'Azienda comunale energia e ambiente che, nella storia contemporanea di Roma, è sinonimo di acqua e di luce) ha spiegato così ieri le ragioni della nascita dell'innovativo «Mia», il Museo Immersivo **Accea**. Un avveniristico portale (già attivo, museo-digitale.gruppo.acea.it) dedicato agli oltre 110 anni di storia dell'azienda e della stessa città di Roma.

Il museo nasce dalla riqualificazione e digitalizzazione dello sterminato archivio storico aziendale: 35.000 fotografie, migliaia di documenti tecnici, 500 registri di verbali e delibere, 80 filmati storici, 2.476 metri lineari di documentazione. Durante la presentazione di ieri (introdotta dal direttore de «Il Messaggero», Massimo Martinelli, e

con la partecipazione della Sovrintendente comunale ai Beni culturali, Maria Vittoria Marini Clarelli, e dell'assessora alla Cultura, Lorenza Fruci) Gola ha spiegato che, prima del Covid, l'Accea stava progettando un museo tradizionale: poi la decisione di puntare sulla virtualità e sull'accesso aperto a tutti in ogni momento. Nelle 12 sale virtuali si seguono le tappe della storia dell'Accea: dall'indispensabile ruolo del sindaco Ernesto Nathan e dell'assessore ai Servizi pubblici Giovanni Montemartini, ai risultati più spettacolari (come la magnifica illuminazione di Roma per l'Olimpiade 1960) e ai grandi impianti idrici che seguono il continuo e complesso sviluppo della Capitale.

La presentazione è stata organizzata nella Centrale Montemartini, oggi raffinato museo di archeologia industriale e insieme di archeologia classica, che entrò in servizio nel giugno 1912 dando il via alla produzione di energia elettrica a Roma da parte dell'azienda comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immagini



● Qui sopra: montaggio linea a 60 kV a Ostia, 1961. A destra: acquedotto del Peschiera, tronco inferiore, lavori di riparazione, 1956



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5888

